

Paesaggi in_informazione

settimo incontro informativo

Penisola Sorrentina e Capri



Il Piano e la sua struttura

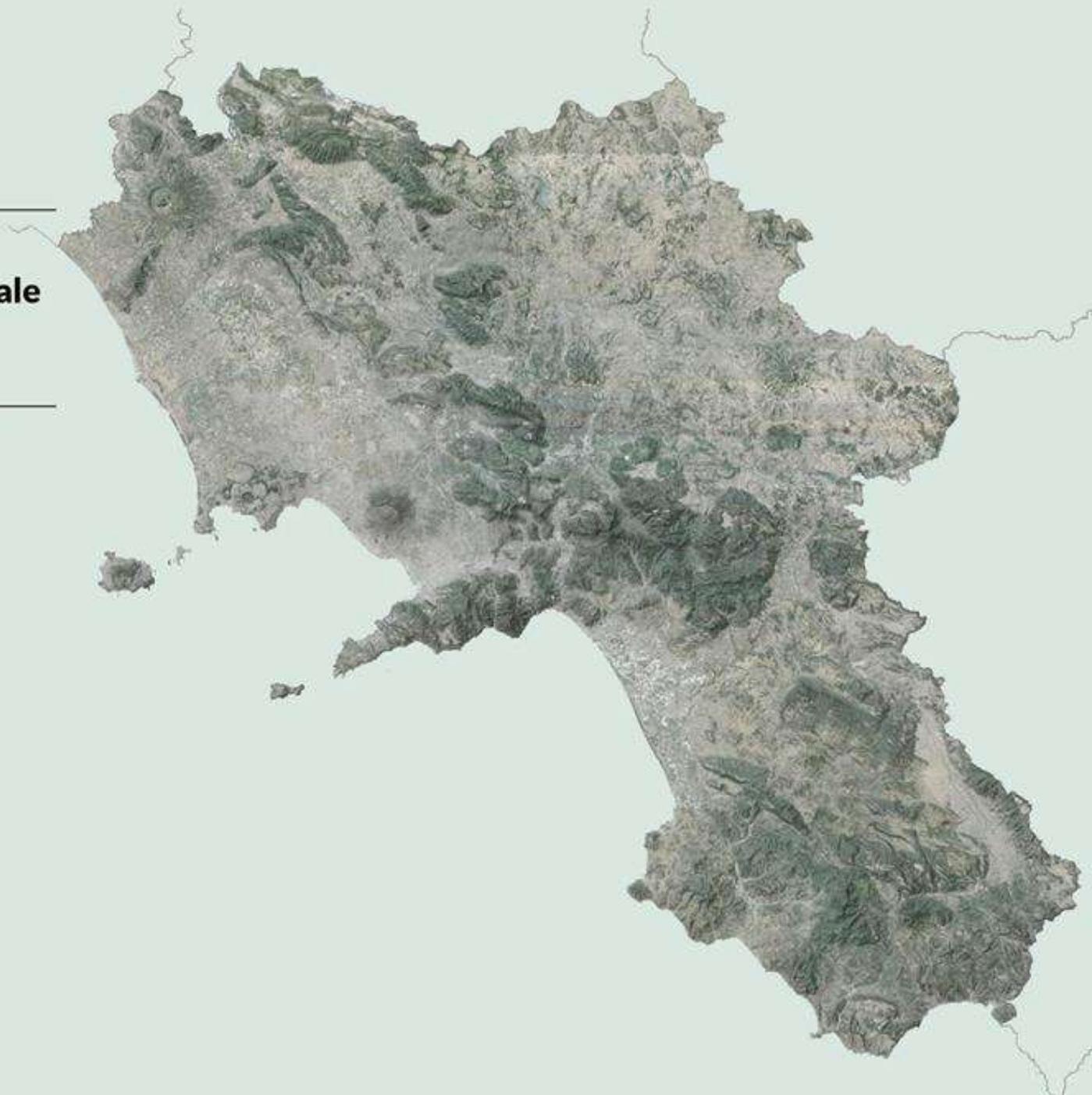
*Paolo Tolentino, Progettista e coordinatore operativo del Piano
Paesaggistico Regionale*



PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale
Proposta di piano

Verso il piano paesaggistico regionale 4.0



**Ministero
della Cultura**

*direzione generale
archeologia belle arti
e paesaggio*



**Regione
Campania**

*assessorato
al governo
del territorio*

**PIANO PAESAGGISTICO
REGIONALE**
Incontro di partecipazione

**PENISOLA
SORRENTINA
E CAPRI**



QUALI SONO I RIFERIMENTI NORMATIVI DEL PIANO

ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO (20 Ottobre 2000)

Riconoscimento della valenza paesaggistica estesa a tutto il territorio. Ogni parte si impegna a integrare il paesaggio nelle politiche urbanistiche, culturali, agricole, sociali, economiche e ad attivare gli strumenti volti alla salvaguardia, alla gestione e/o alla pianificazione dei paesaggi.

CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO (Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004)

Il Codice conferisce al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) un ruolo strategico nel quadro degli strumenti di tutela e di valorizzazione del paesaggio, estendendone l'efficacia all'intero territorio regionale (art. 135 e 143).



Quadro conoscitivo

Output

Quadro interpretativo

Output

Strategie

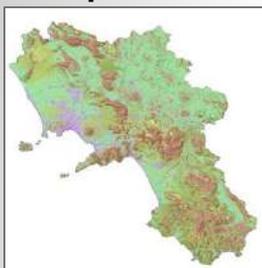
Disciplina d'uso

Letture strutturale

- Sistema Fisico
- Sistema Naturalistico
- Sistema Rurale
- Sistema Storico
- Sistema Insediativo

CARTOGRAFIA DI BASE

73 tematismi e oltre 2.000 tavole
1:50.000 in formato shape file



Ambiti di Paesaggio

- Descrizione interpretativa
- Indicatori
- Matrici di sintesi componenti/valori
- P. geologico
- P. naturalistico
- Fragilità territoriale e naturalistica
- Rete ecologica
- P. rurale
- P. Campania antica
- P. storico
- P. insediativo
- P. criticità insediativa

CATALOGHI

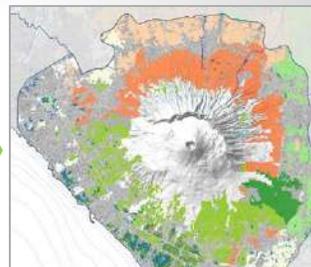
Dichiarazioni interesse pubblico, zone m), coste, acque pubbliche



Ambiti di tutela

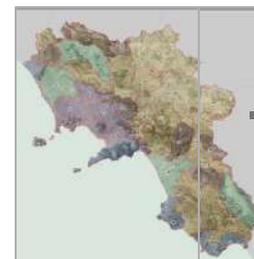
- Descrizione interpretativa
- Individuazione componenti paesaggistiche
- Matrici di sintesi componenti/valori

CARTOGRAFIA DI SINTESI



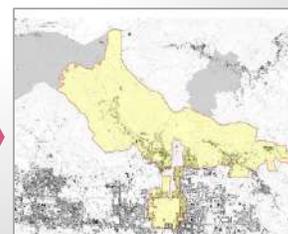
Interpretazione dei paesaggi

CATALOGO



51 schede d'Ambito

CATALOGO



32 schede d'Ambito

Obiettivi di qualità paesaggistica

Valorizzazione

Linee guida per la progettazione

Direttive per la pianificazione

Tutela

Prescrizioni per la progettazione

Beni paesaggistici

- Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136)
- Aree vincolate per legge (art. 142)

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

BENI PAESAGGISTICI: DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

DECRETI MINISTERIALI ART. 136

immobili e aree che hanno rilevanti caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica

1. Immobili e aree di notevole interesse pubblico - Art. 136

1.1 Aree tutelate dai DM

2. Aree tutelate per legge - Art. 142

2.1 Coste (lettera a)

2.2 Laghi (lettera b)

2.3 Corsi d'acqua (lettera c)

2.4 Monti (lettera d)

2.5 Parchi e riserve (lettera f)

2.6 Boschi (lettera g)

2.7 Usi civici (lettera h)

2.8 Zone umide (lettera i)

2.9 Vulcani (lettera l)

2.10 Zone di interesse archeologico (lettera m)



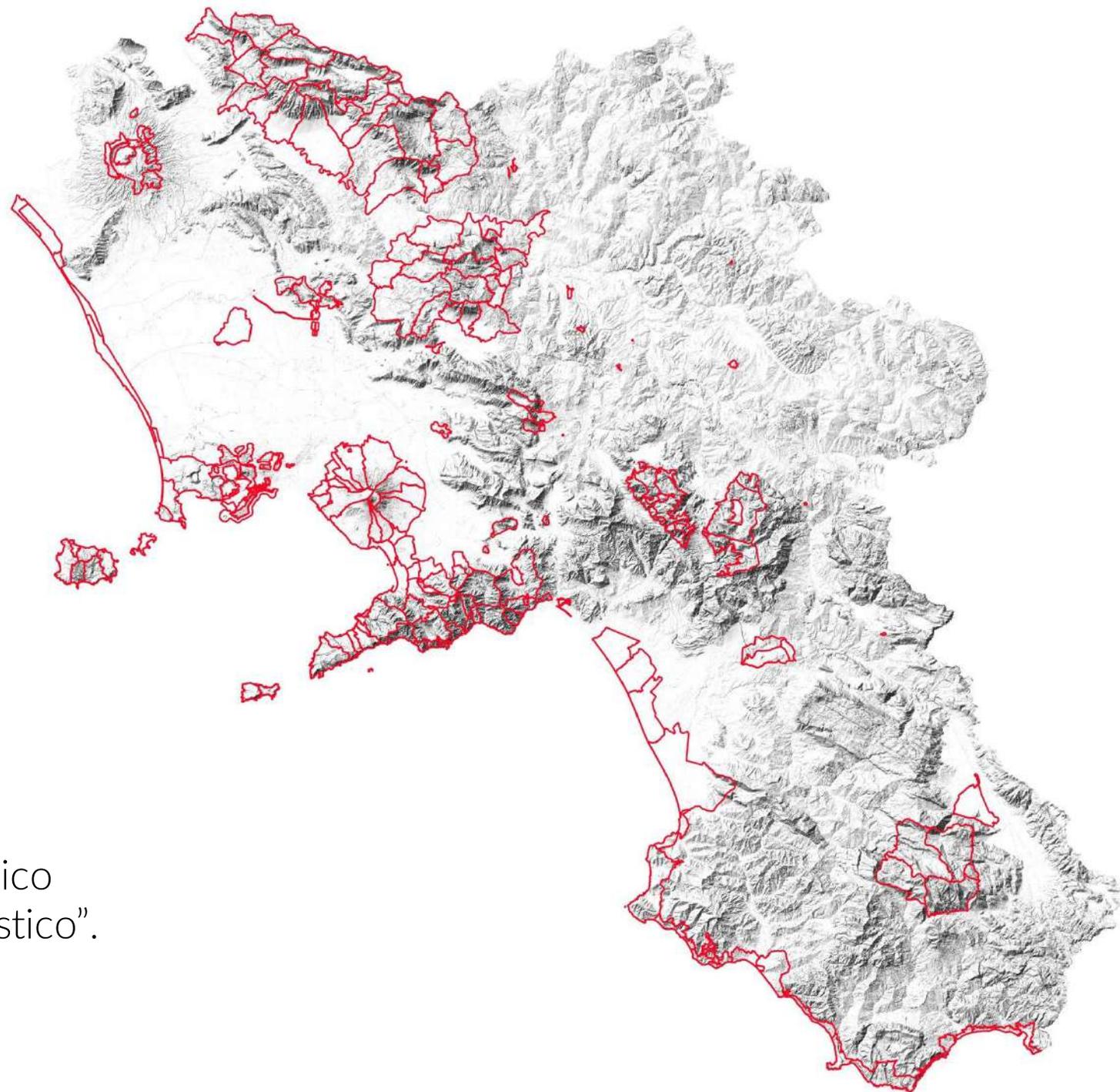
PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

ART. 136 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

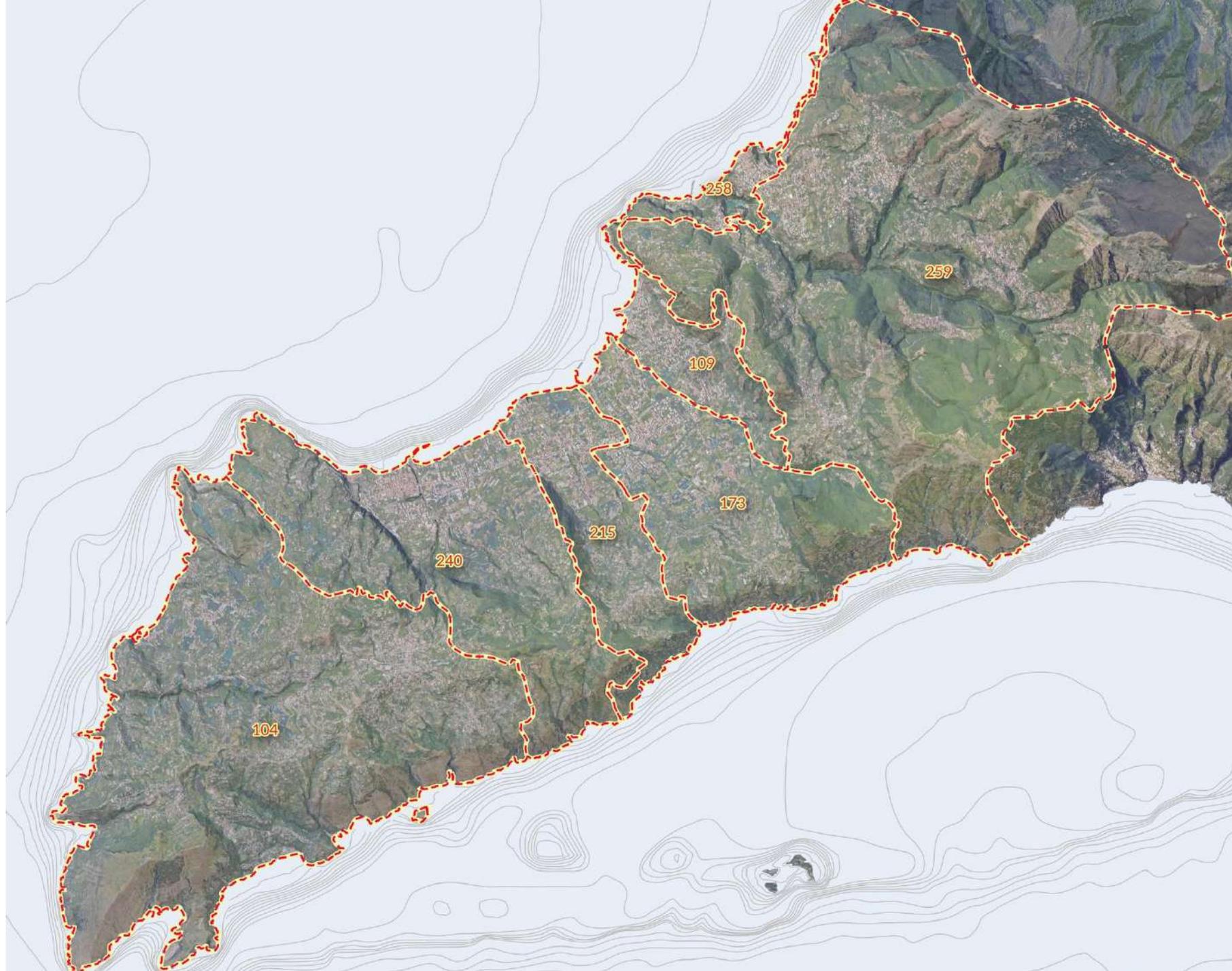
la Dichiarazione di notevole interesse pubblico
corrisponde al cosiddetto “vincolo paesaggistico”.



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di
partecipazione

**DICHIARAZIONI DI
NOTEVOLE
INTERESSE PUBBLICO**



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

BENI PAESAGGISTICI TUTELATI PER LEGGE ART. 142

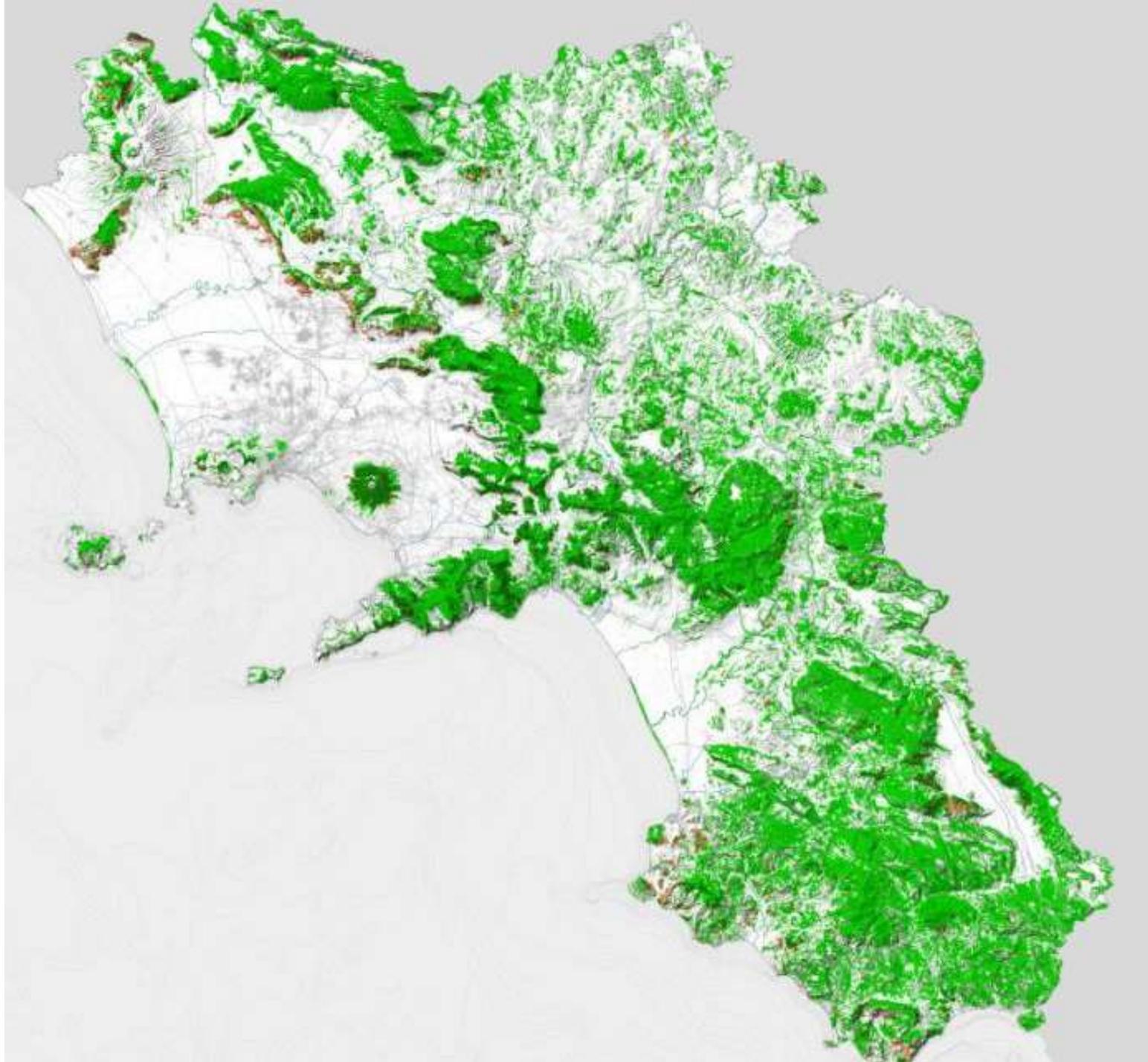
aree di particolare interesse
paesaggistico e ambientale
tutelate da precise disposizioni

1. Immobili e aree di notevole interesse pubblico - Art. 136
 - 1.1 Aree tutelate dai DM
- 2. Aree tutelate per legge - Art. 142**
 - 2.1 Coste (lettera a)**
 - 2.2 Laghi (lettera b)**
 - 2.3 Corsi d'acqua (lettera c)**
 - 2.4 Monti (lettera d)**
 - 2.5 Parchi e riserve (lettera f)**
 - 2.6 Boschi (lettera g)**
 - 2.7 Usi civici (lettera h)**
 - 2.8 Zone umide (lettera i)**
 - 2.9 Vulcani (lettera l)**
 - 2.10 Zone di interesse archeologico (lettera m)**



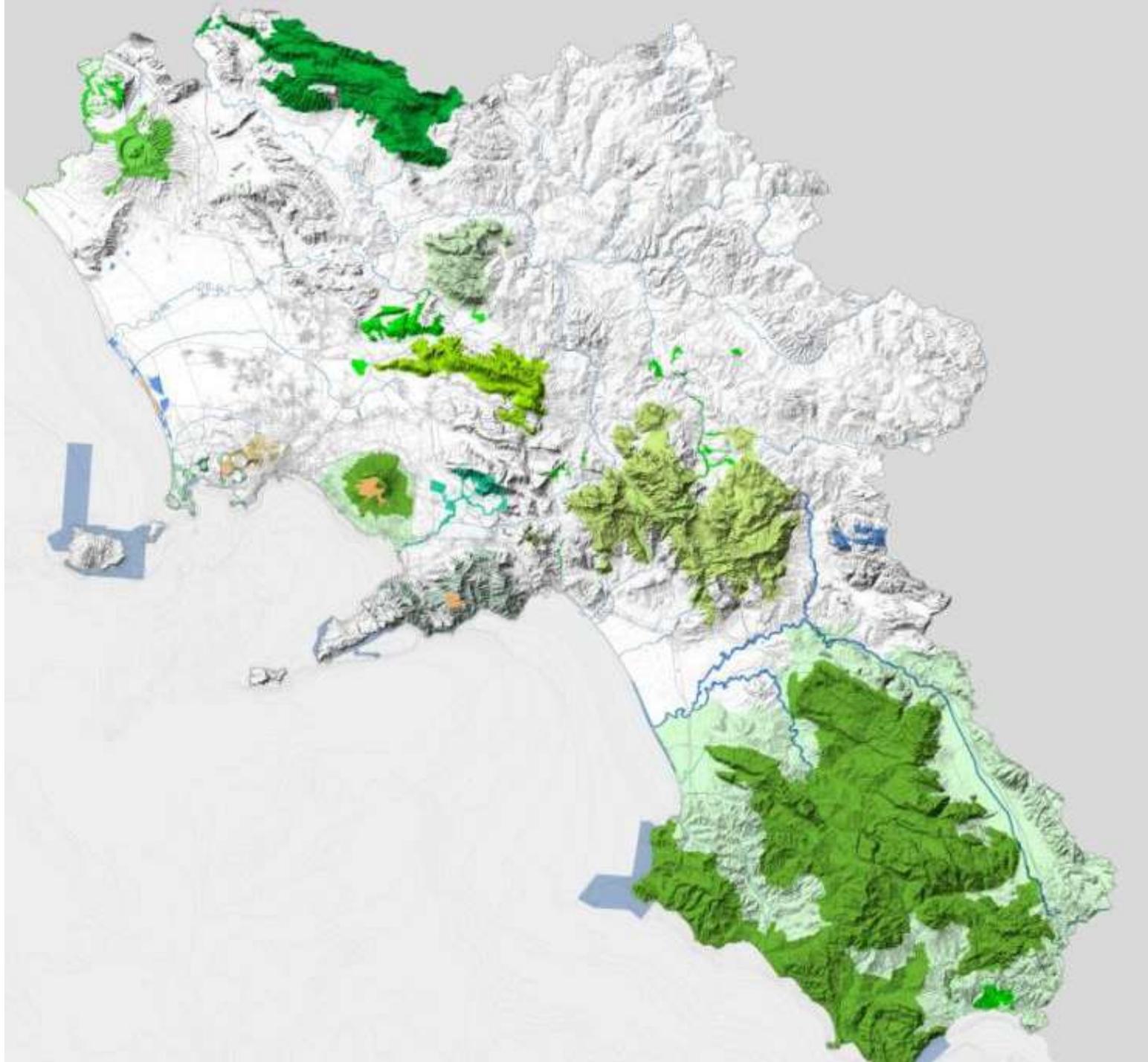
BENI
TUTELATI
PER LEGGE

ART. 142
BOSCHI



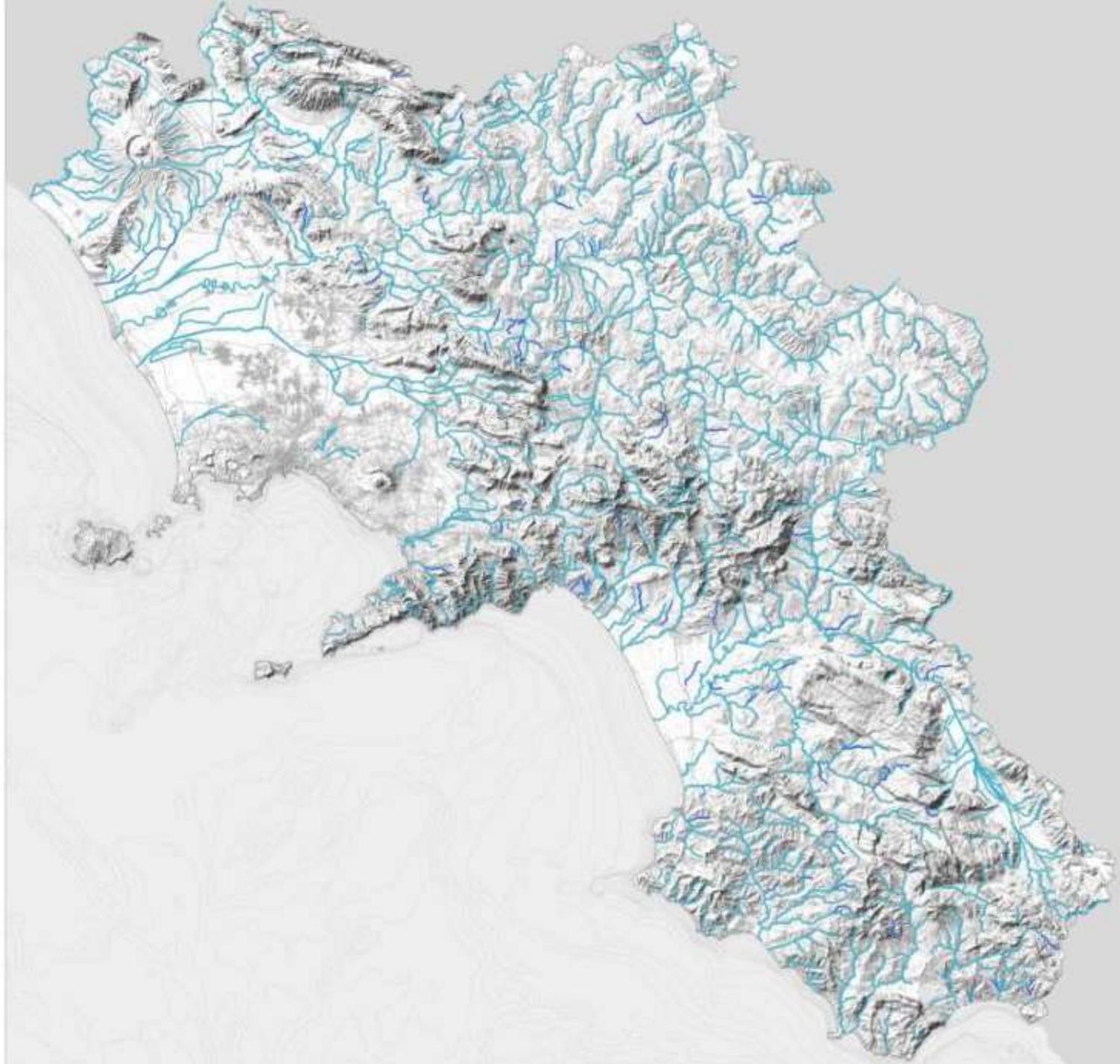
BENI
TUTELATI
PER LEGGE

**ART. 142
PARCHI**



BENI
TUTELATI
PER LEGGE

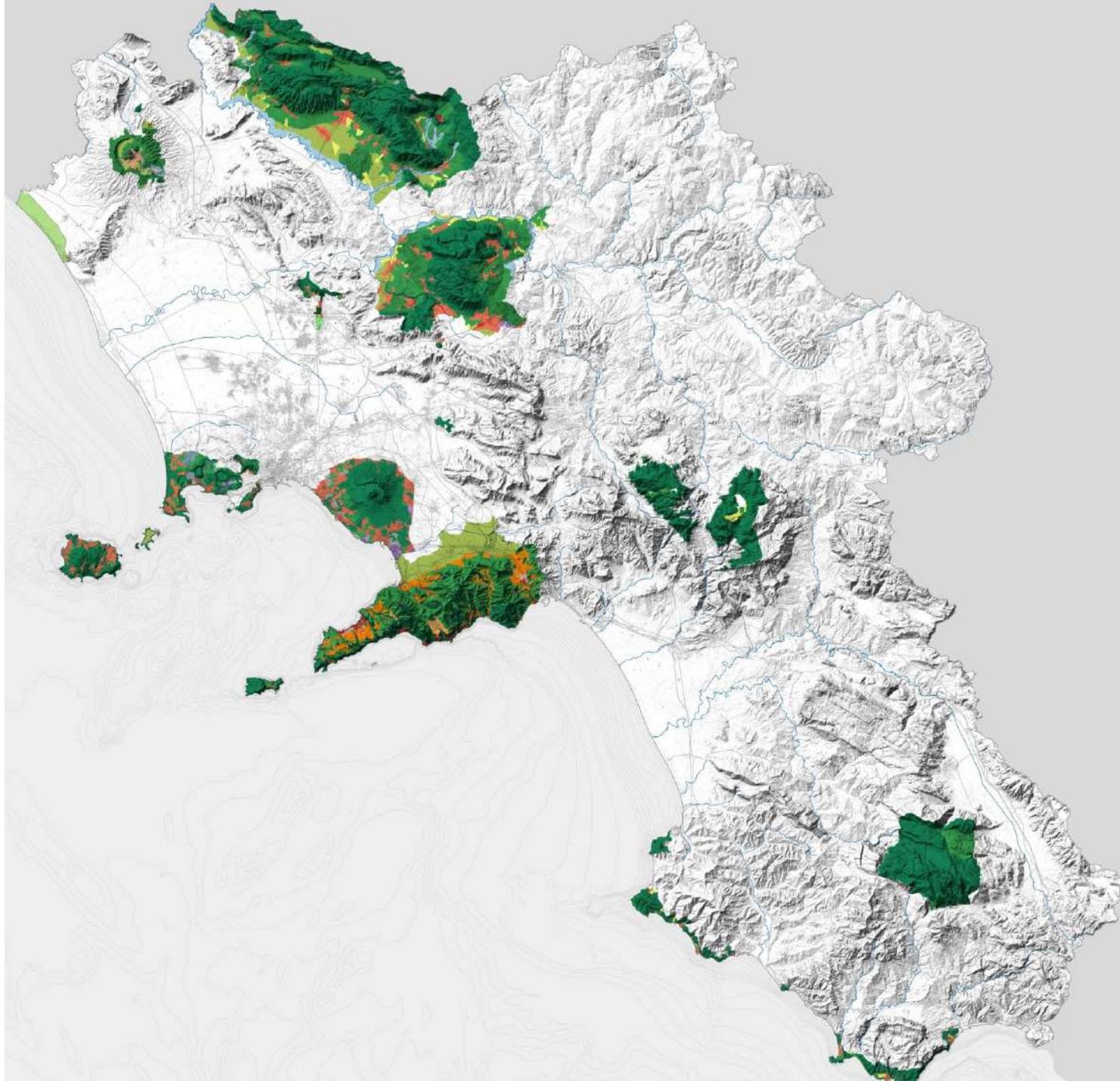
**ART. 142
CORSI
D'ACQUA**



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di
partecipazione

**PIANI
TERRITORIALI
PAESISTICI**



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

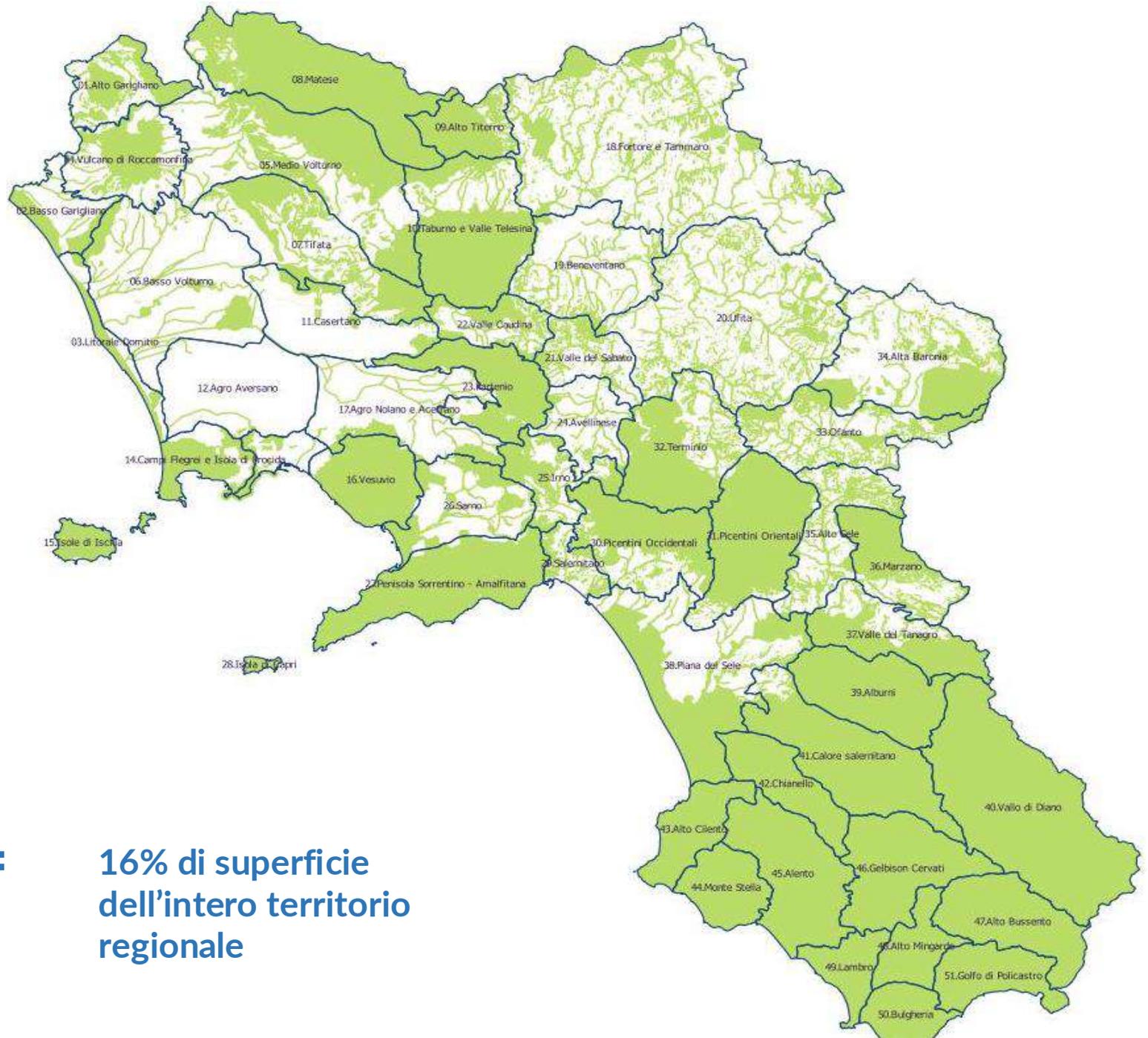
**AREE TUTELATE
PAESAGGISTICAMENTE
(art. 136 e art. 142 Codice)**

64% di superficie tutelata
paesaggisticamente ai sensi del codice

25% di superficie
tutelata regolamentata
da PTP e PUT

=

16% di superficie
dell'intero territorio
regionale



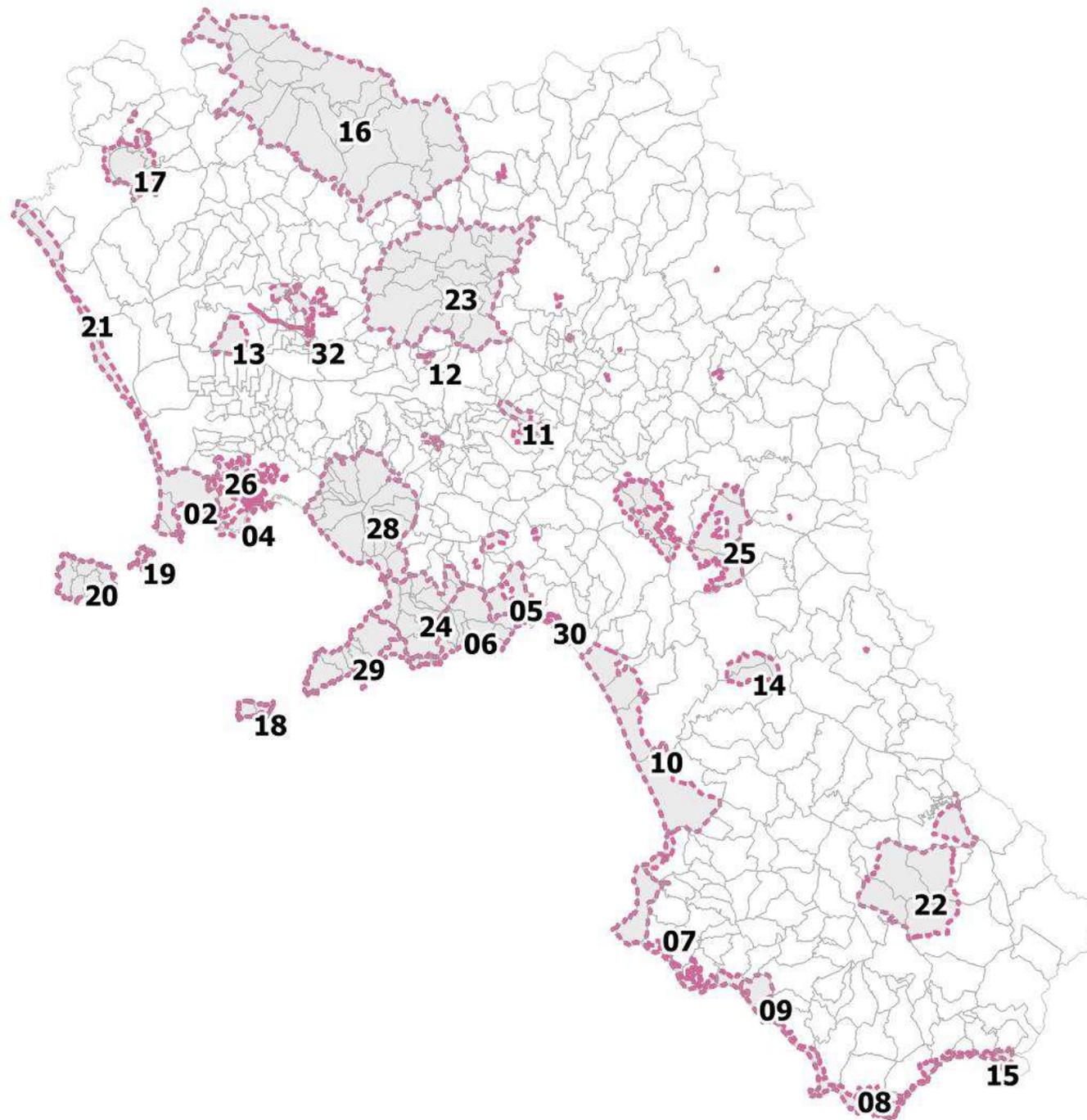
Ambiti di Tutela



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

AMBITI DI TUTELA PAESAGGISTICA

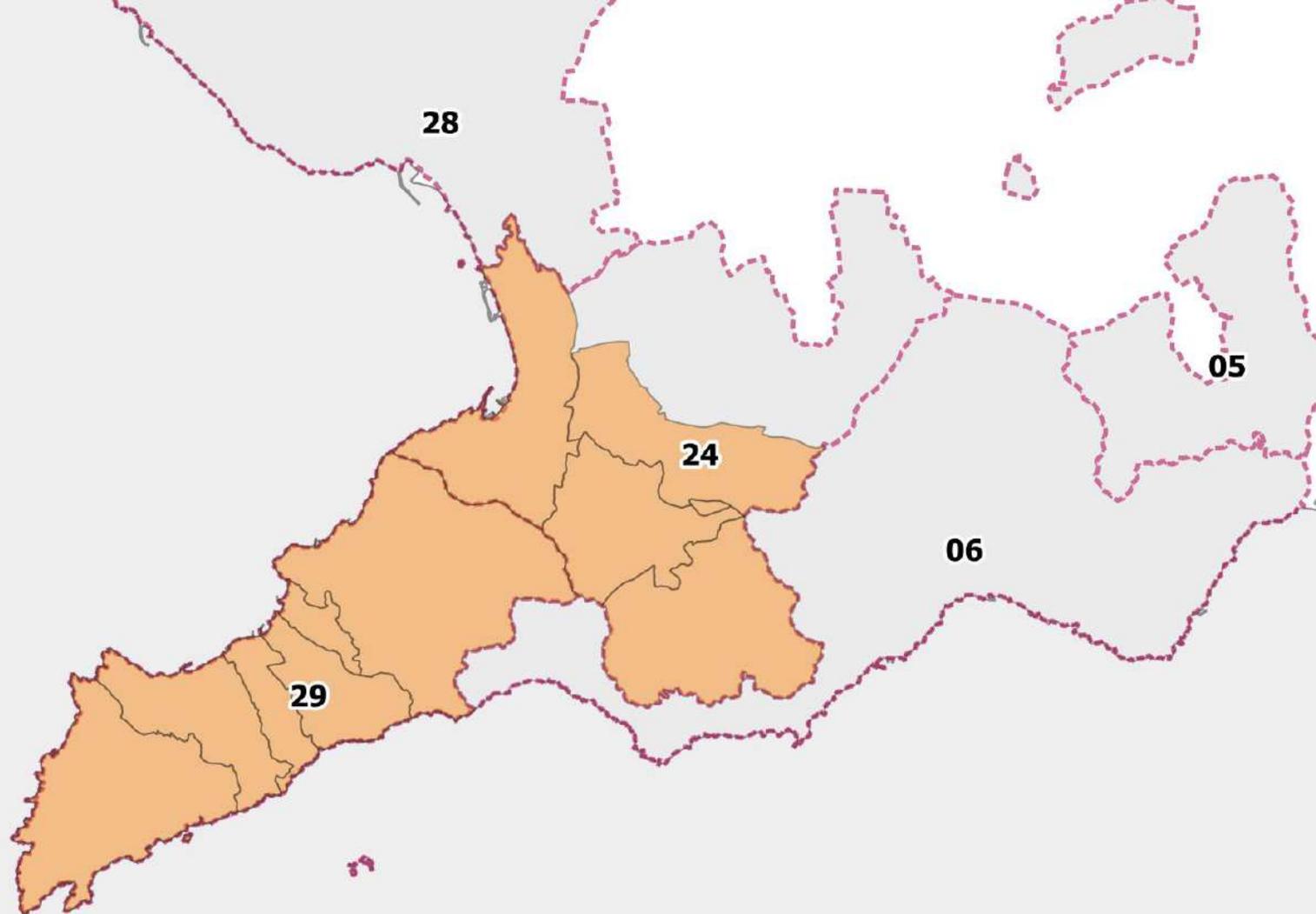


04

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

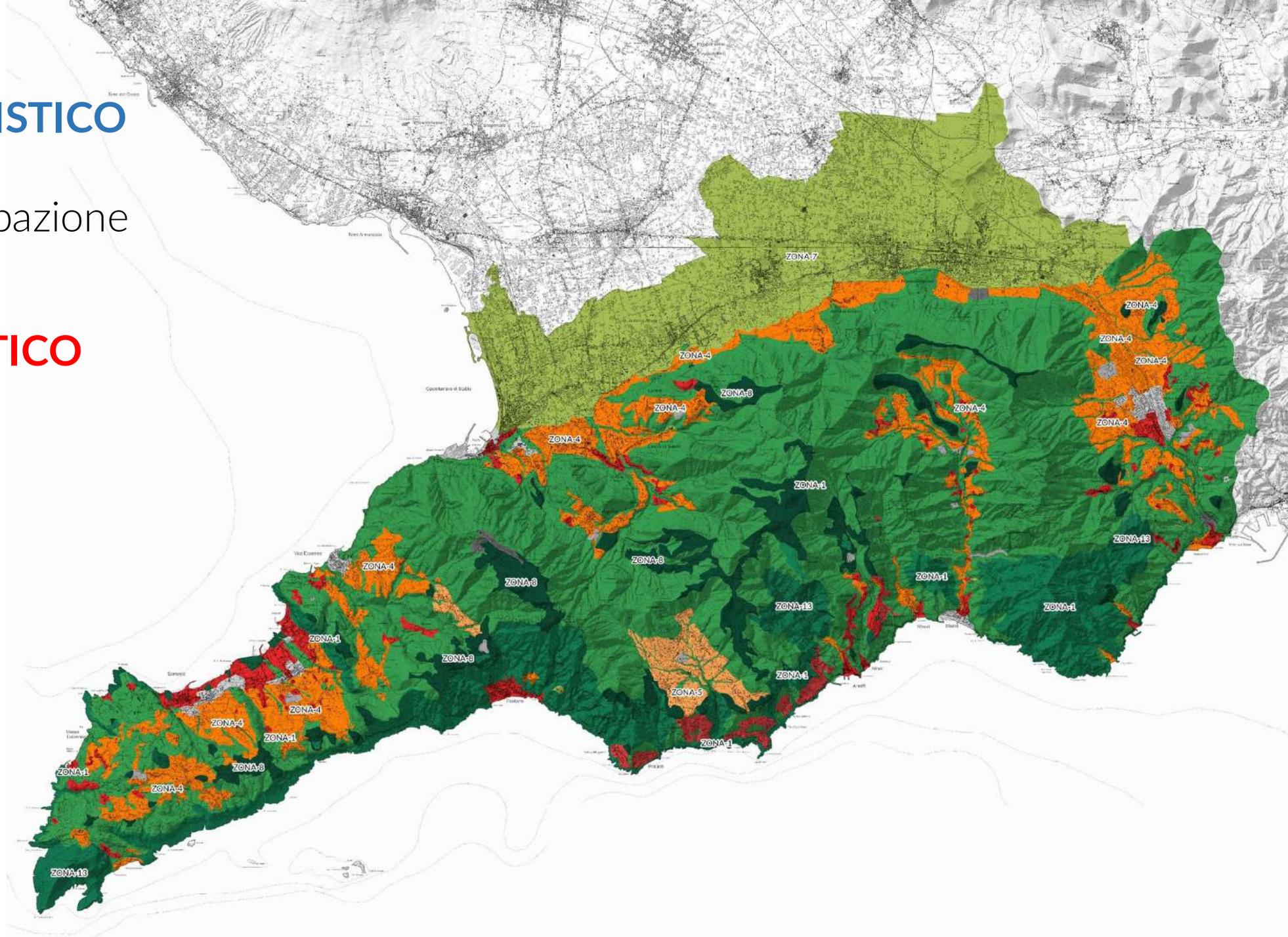
AMBITI DI TUTELA



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

PIANO URBANISTICO TERRITORIALE

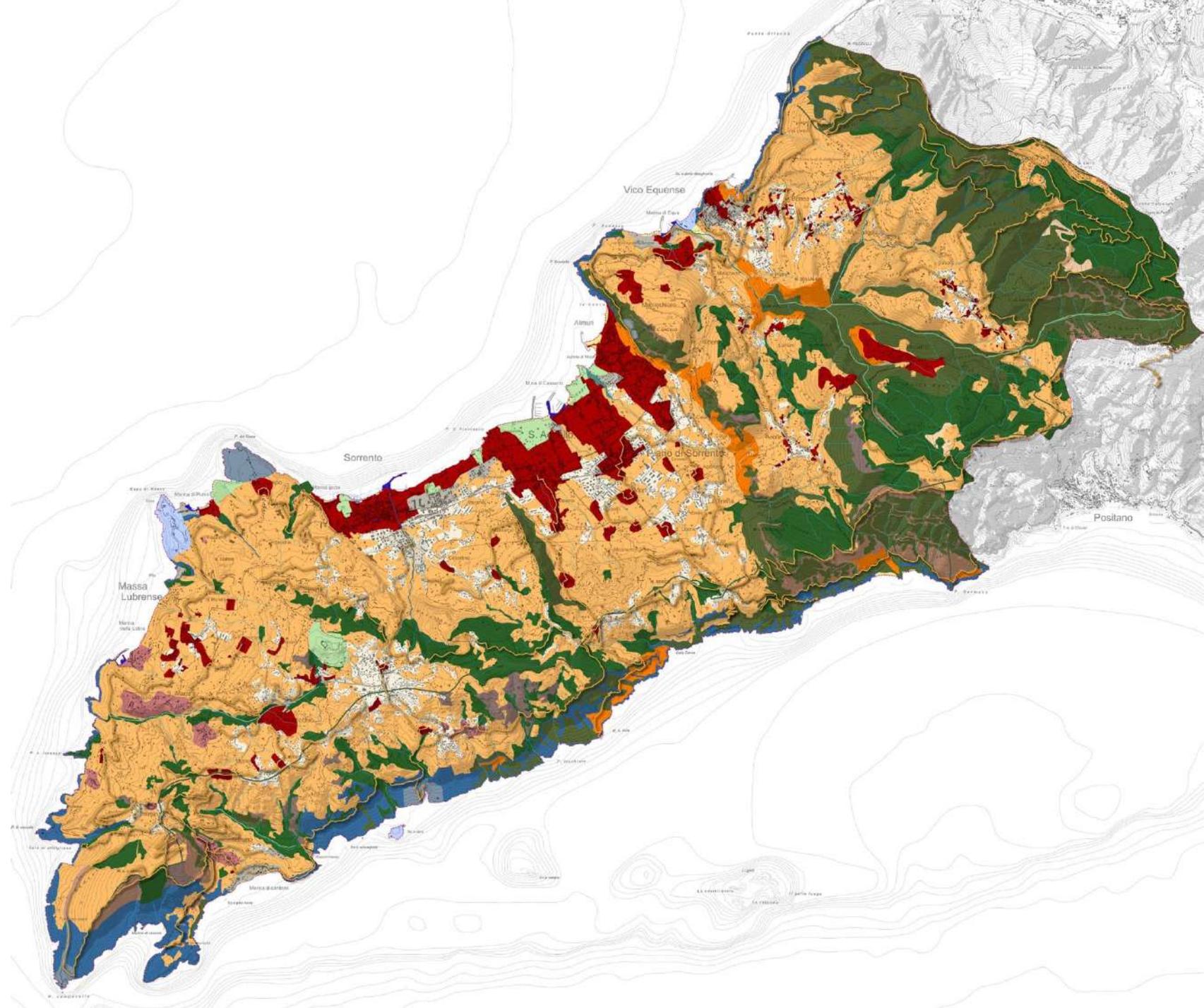


PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

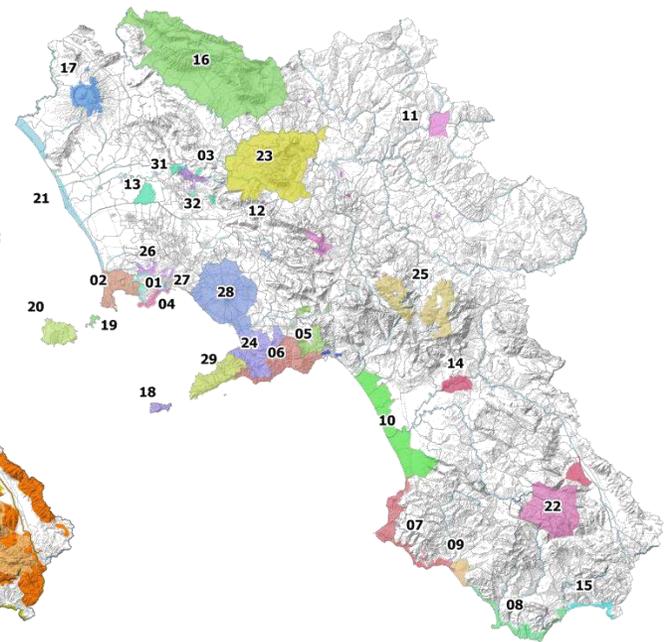
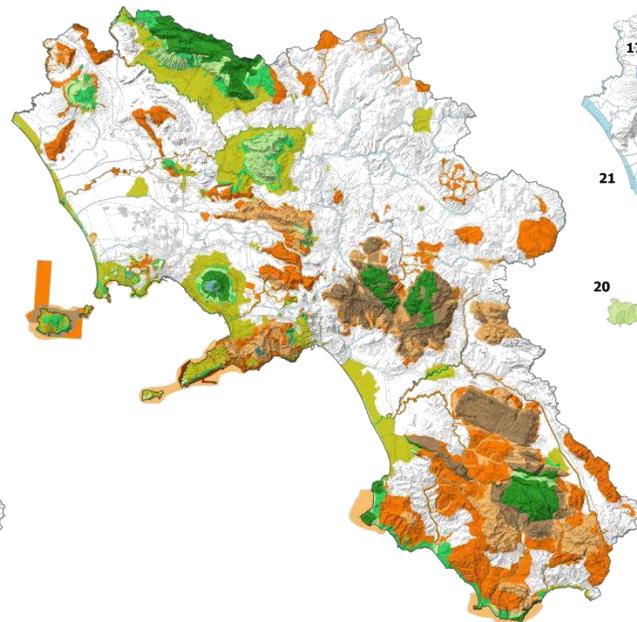
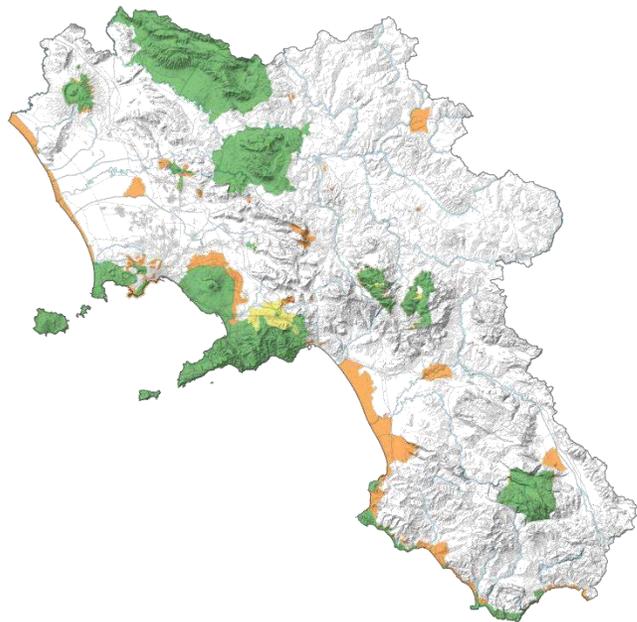
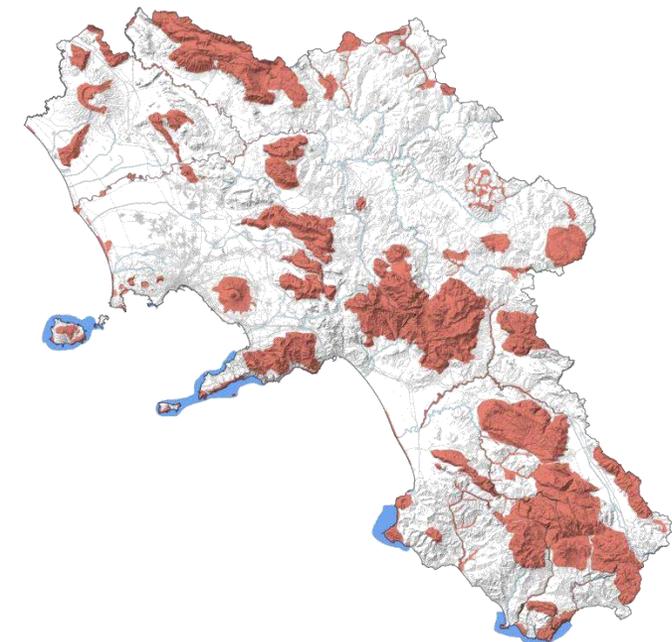
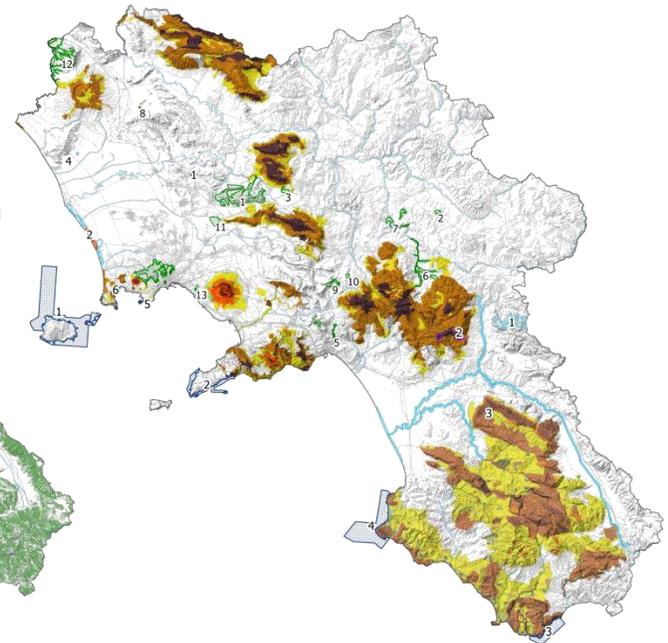
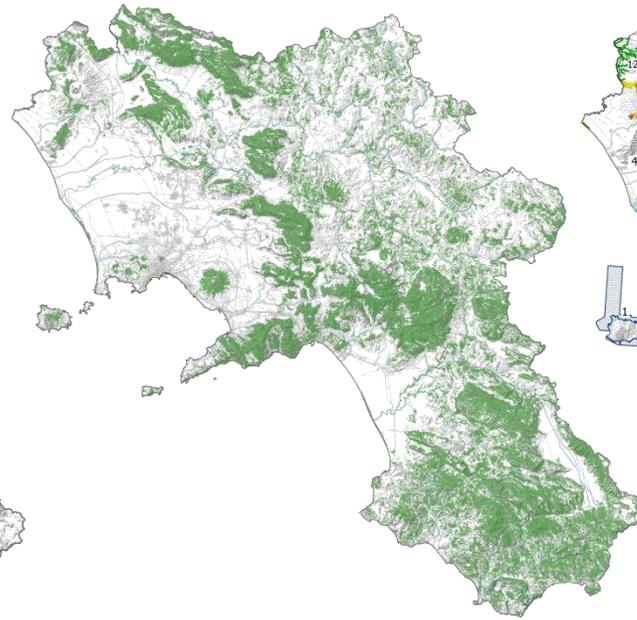
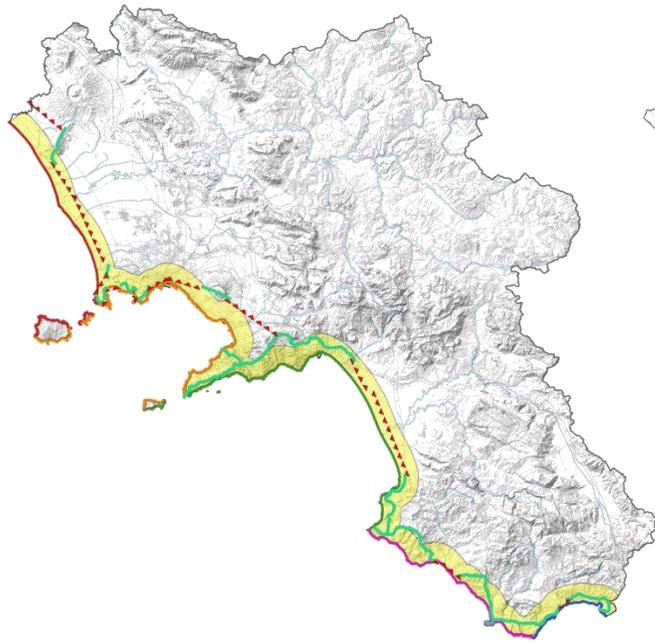
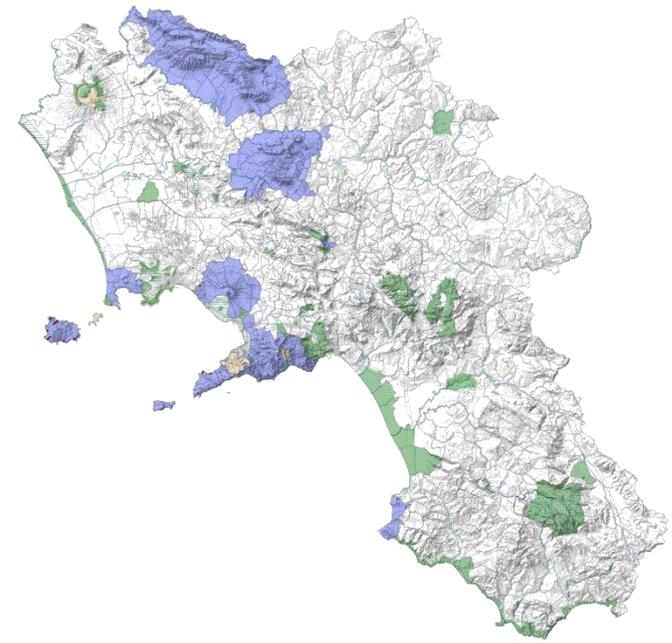
AMBITO DI TUTELA

PENISOLA SORRENTINA



Ambiti di Paesaggio



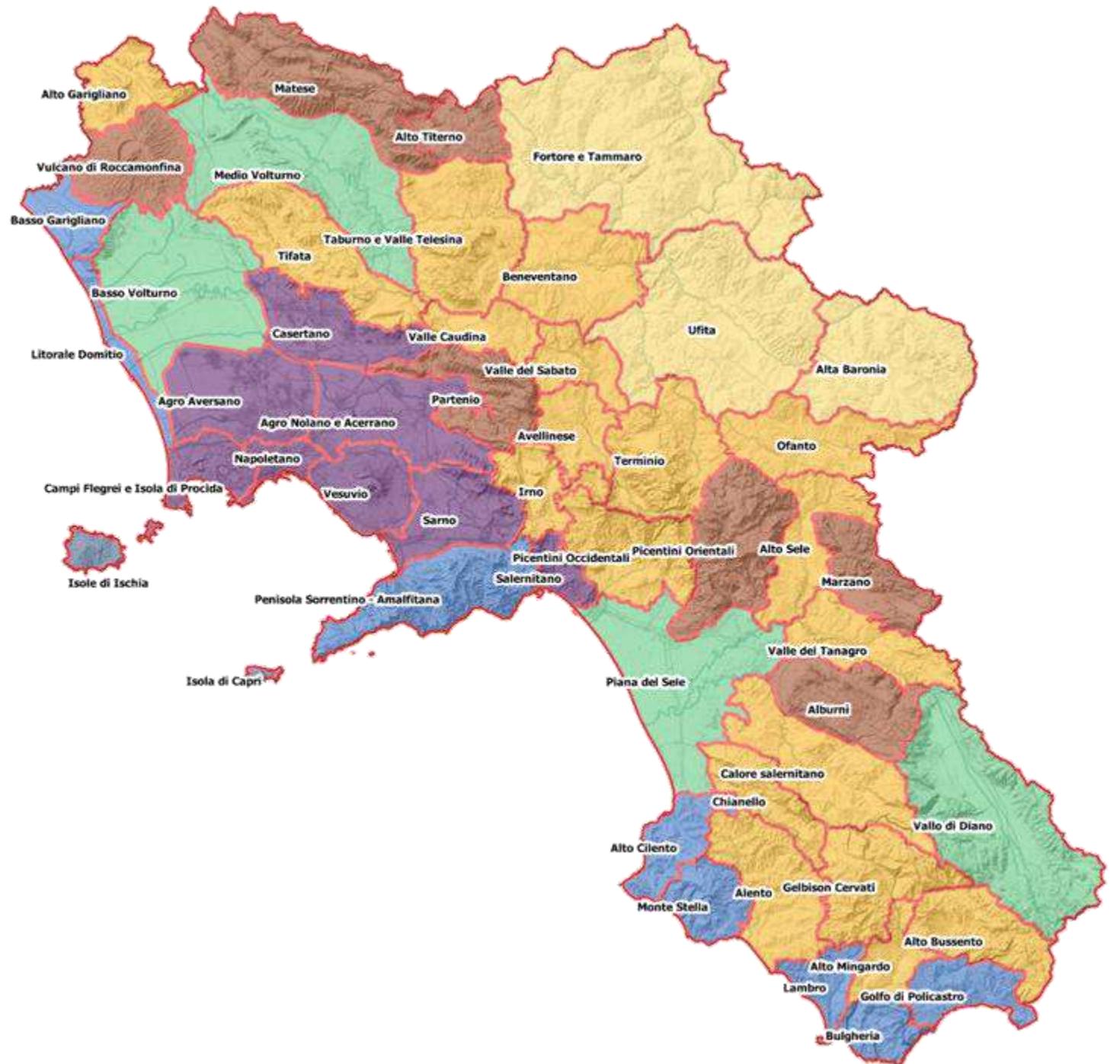


PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

AMBITI DI PAESAGGIO

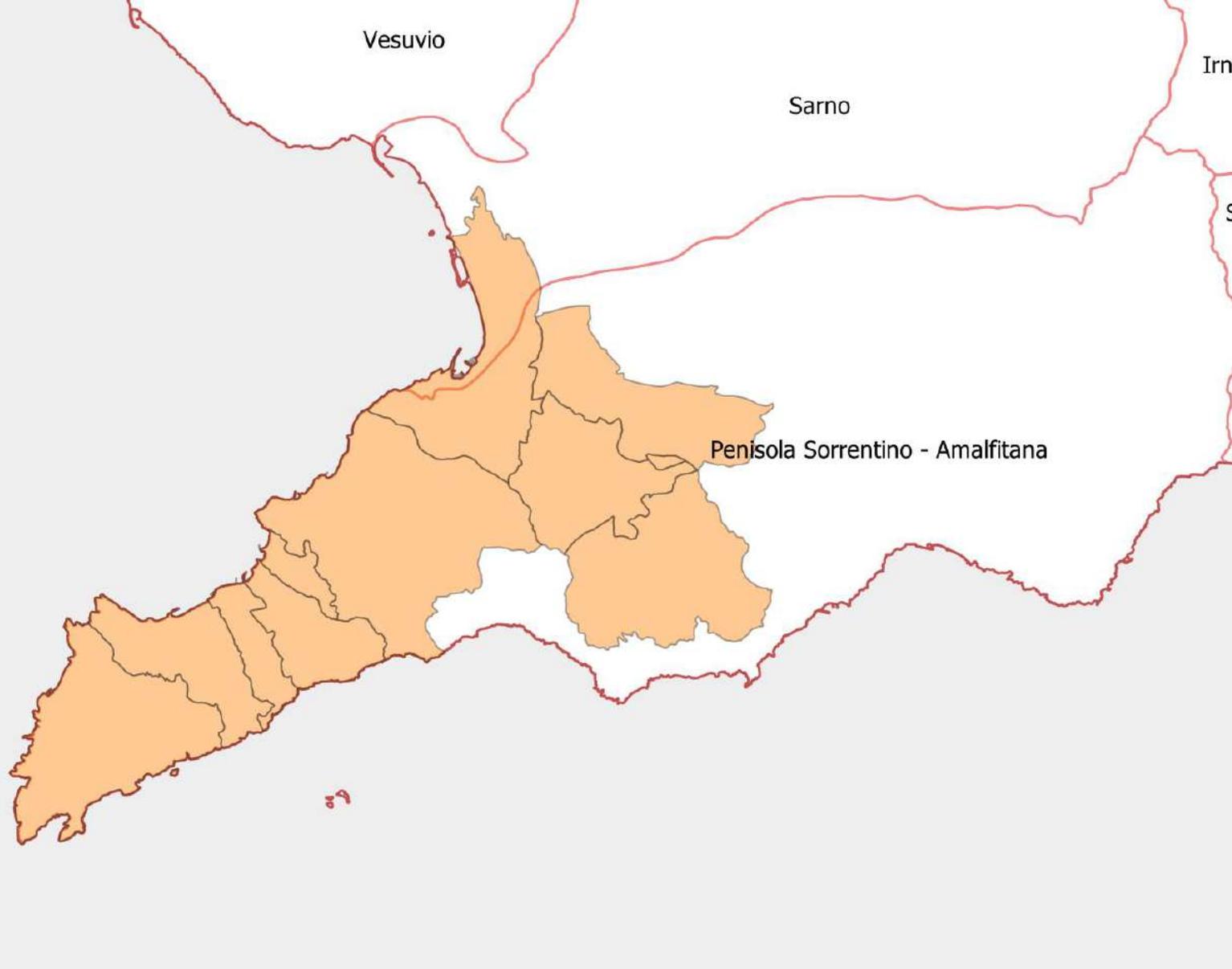
intero territorio regionale



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di
partecipazione

AMBITI DI PAESAGGIO



Penisola Sorrentino-Amalfitana
Isola di Capri

CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

**PAESAGGI
GEOLOGICO
IDENTITARI**



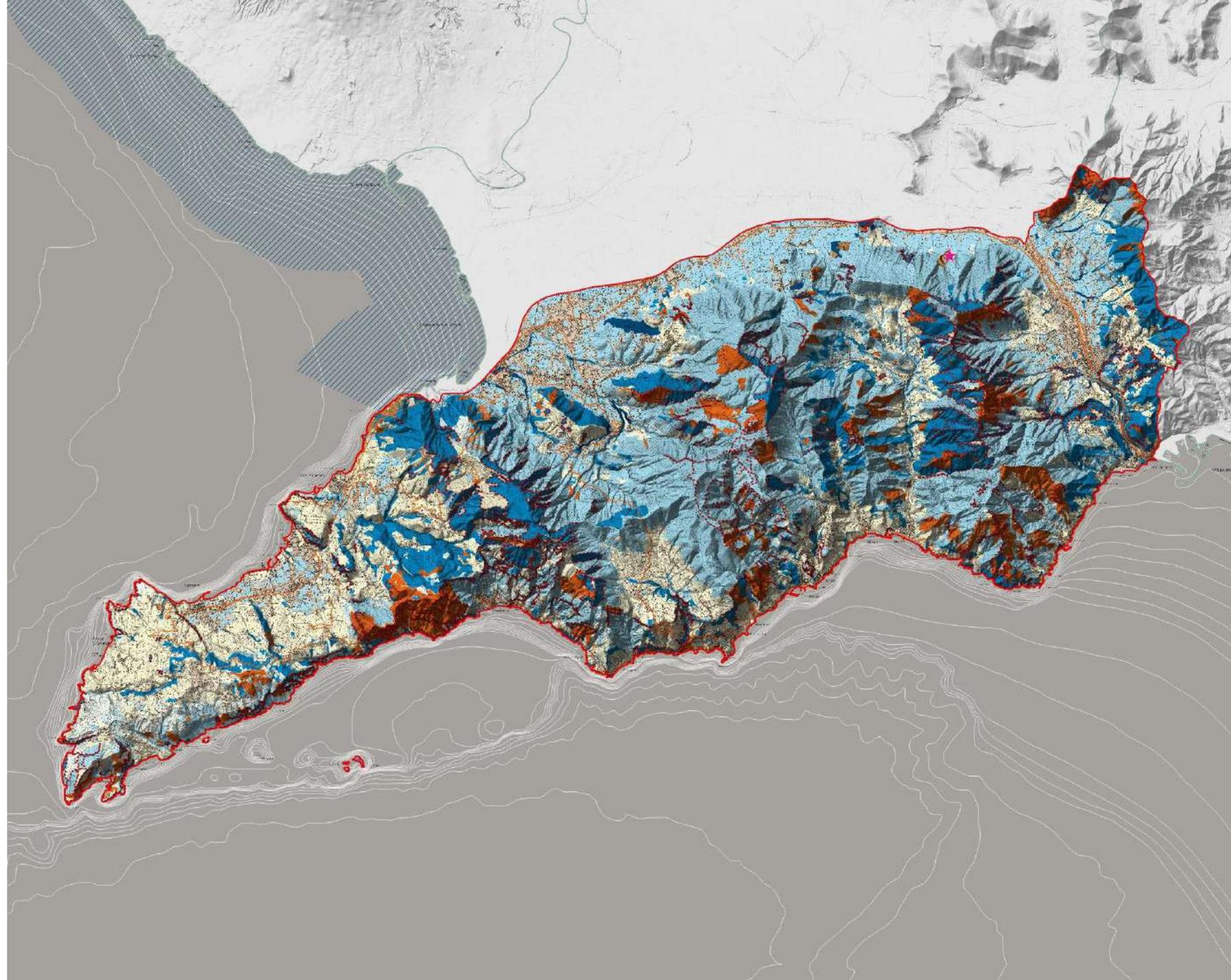
CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

**PAESAGGI
NATURALISTICI**



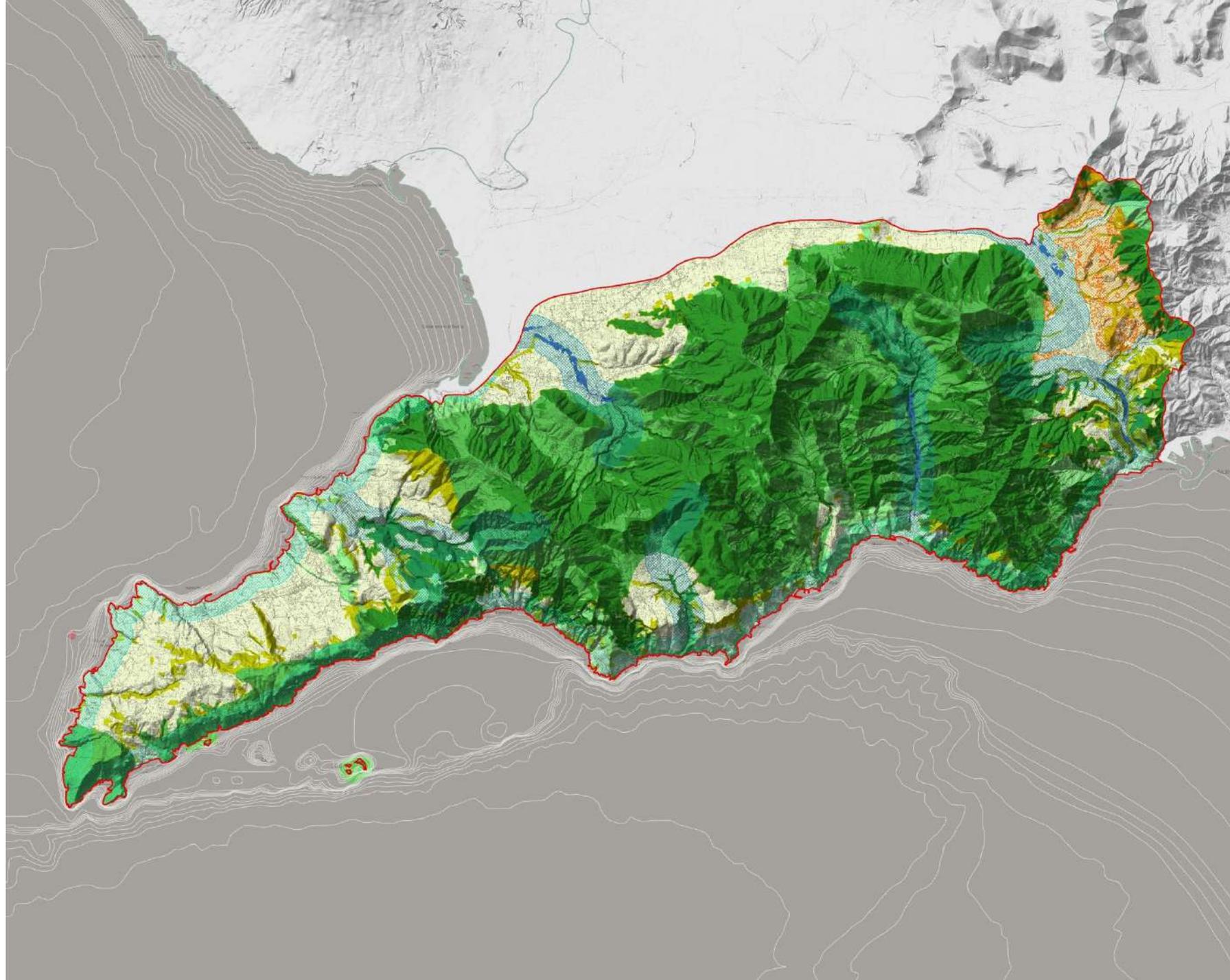
CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

**FRAGILITÀ
NATURALISTICA**



CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

**RETE
ECOLOGICA**



CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

**PAESAGGI
RURALI**



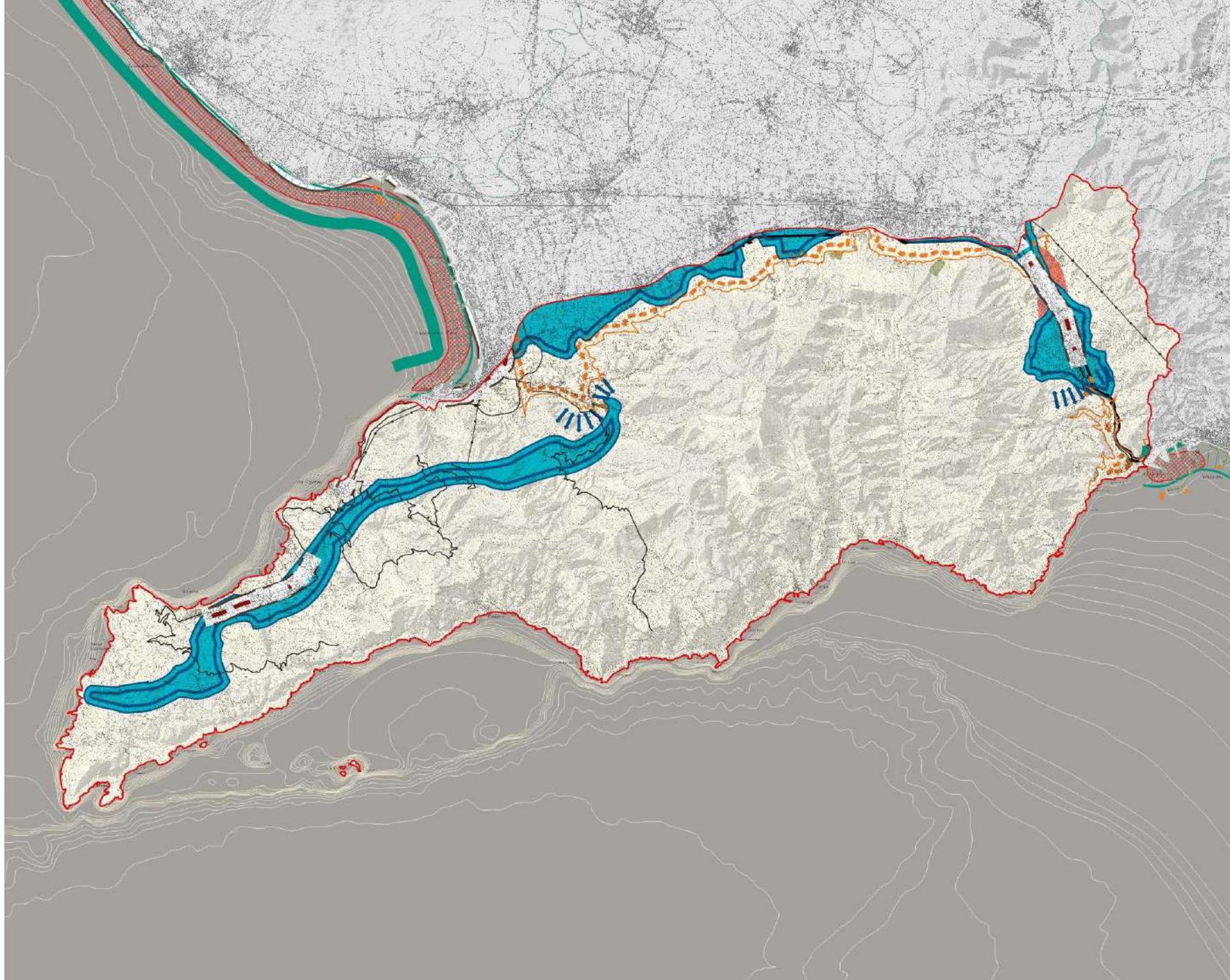
CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

**PAESAGGI
STORICO
INSEDIATIVI**



CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

**CRITICITÀ
INSEDIATIVA**



SCHEMA TIPO AMBITO

PAESAGGI

Il paesaggio di ogni ambito è stato letto e analizzato secondo **cinque sistemi**:

1. SISTEMA FISICO
2. SISTEMA NATURALISTICO
3. SISTEMA RURALE
4. SISTEMA STORICO CULTURALE
5. SISTEMA INSEDIATIVO INFRASTRUTTURALE

VALORI

In ogni sistema sono stati individuati gli elementi che caratterizzano il territorio secondo **quattro valori**.

- VALORE ECOLOGICO FUNZIONALE
- VALORE ESTETICO-VISUALE
- VALORE CULTURALE
- VALORE IDENTITARIO

OBIETTIVI

I valori hanno guidato la messa a punto degli **obiettivi di qualità paesaggistica e delle direttive** indirizzate alla tutela e valorizzazione degli elementi del territorio

OBIETTIVO PRIMARIO 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1

O.S 1.1 DIRETTIVA

O.S 1.2 DIRETTIVA

O.S 1.n DIRETTIVA

OBIETTIVO PRIMARIO n

OBIETTIVO STRATEGICO n

O.S n.1 DIRETTIVA

O.S n.n DIRETTIVA



ESEMPI DI VALORI PRESENTI NELL'AP 27 – PENISOLA SORRENTINA

ALCUNI VALORI SOTTO IL PROFILO ECOLOGICO-FUNZIONALE, ESTETICO-VISUALE, CULTURALE, IDENTITARIO

SISTEMA FISICO	<p>Complessi montani di straordinario impatto percettivo in relazione all'architettura dei rilievi che si stagliano sulla pianura circostante con crinali e profili chiaramente identificabili</p> <p>Elementi geo-identitari puntuali (geositi) testimonianza del rapporto uomo-ambiente naturale e geodiversità</p> <p>Crinali, capi e promontori dalla particolare conformazione e riconoscibili a distanza che connotano in modo determinate il territorio</p>
SISTEMA NATURALISTICO	<p>Aree naturali caratterizzate dalla presenza di zone di altissimo valore naturalistico e di particolare pregio naturale riconducibili a tre diversi fattori: uno che fa riferimento a cosiddetti valori istituzionali; uno che tiene conto delle componenti di biodiversità degli habitat ed un terzo gruppo che considera indicatori tipici dell'ecologia del paesaggio come la superficie, la rarità e la forma dei biotopi, indicativi dello stato di conservazione degli stessi</p> <p>Aree boscate con differenti specie arboree che caratterizzano sia le aree montane che molti tratti della fascia costiera caratterizzando, insieme alle componenti geomorfologiche, in modo determinante la percezione del paesaggio</p> <p>Complessi vegetazionali tipici che caratterizzano aree più o meno estese del territorio</p>
SISTEMA RURALE	<p>Sistemazioni tipiche dei rilievi montani, collinari e/o vulcanici – terrazzamenti, ciglionamenti lunette, acquidocci etc. – associati alle colture tradizionali della vite, dell'olivo, dei frutteti castagneti e nocciolati agrumeti o orti arborati</p> <p>Paesaggi rurali di interesse storico (orti arborati ciglionati delle colline di Napoli, vite maritata al pioppo della pianura vulcanica flegrea)</p> <p>Elementi dell'architettura rurale quali masserie, fontanili, mulini, macchine idrauliche legate alle pratiche irrigue etc.</p> <p>Colture tradizionali e prodotti locali tipici che conferiscono a determinati territori riconoscibilità a livello sovralocale</p> <p>Permanenza nel tempo di coltivazioni agricole tradizionali (viti, frutteti, agrumeti in particolare)</p>
SISTEMA STORICO	<p>Complessi storico-monumentali emergenti che per posizione, dimensione, singolarità caratterizzano in modo determinante la percezione del paesaggio</p> <p>Complessi e beni archeologici, anche isolati, che per unicità, dimensioni e relazioni con il contesto caratterizzano il paesaggio circostante</p>
SISTEMA INSEDIATIVO	<p>Insedimenti connotati da una riconoscibile qualità tipo-morfologica, architettonica e funzionale, proprie dei tessuti urbani caratterizzati dalla presenza di una struttura urbana compiuta e consolidata e la cui conformazione spaziale è stata determinata dalla relazione con i caratteri fisici, morfologici e naturali dei luoghi che abitano</p> <p>Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico quali punti di vista, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropizzati</p>

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITÀ NELL'AP 27

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA PER L'AMBITO DI PAESAGGIO 27 – PENISOLA SORRENTINA

SISTEMA FISICO	<ul style="list-style-type: none">▪ Conservare l'integrità dei crinali montani principali del massiccio dei Monti Lattari, da punta Campanella a Monte di Chiunzi che separano la Penisola Sorrentina da quella Amalfitana e tutti i crinali montani secondari che delimitano i vari sottobacini che arrivano a mare.▪ Promuovere la fruizione integrata dei siti geo-morfologici di Castellammare di Stabia, Massa Lubrense e Sorrento.▪ Riqualificare il sistema litoraneo costituito da pocket beach, piccole spiagge confinate tra promontori rocciosi, e tutte le spiagge costituite da depositi alluvionali nelle are di foce di quasi tutti i corsi d'acqua.
SISTEMA NATURALISTICO	<ul style="list-style-type: none">▪ Conservare gli ambienti naturali e seminaturali ed in particolare: dei versanti dei Monti Lattari a copertura boscata di Castanea sativa; dei versanti alle spalle del comune di Maiori a copertura di leccete termomediterranee; le fasce ripariali dei torrenti Bonea, Dragone, Sambuco e Regina Maiori, i valloni Candeloro, Arienzo, Praia, Furore, Vocito Grande, il fosso di Gragnano, il Rio Grande e il Rivo dell'Arco▪ Riqualificare le aree di connessione ecologica costiera e terrestre ed in particolare costruendo nei territori collinari a est del comune di Cava de' Tirreni una fascia di connessione ecologica terrestre▪ Valorizzare le aree di cuscinetto ecologico come riportati nella carta della Rete Ecologica
SISTEMA RURALE	<ul style="list-style-type: none">▪ Conservare le sistemazioni idraulico-agrarie e le coltivazioni tradizionali del complesso montuoso peninsulare e in particolare: gli estesi storici sistemi di terrazzamenti antropici dei versanti montuosi marittimi e meridionali caratterizzati da un mosaico complesso di aree seminaturali ed agricole, con castagneti da frutto alle quote più elevate, oliveti, vigneti, agrumeti, orti arborati e colture foraggere più in basso: tra questi è presente l'area del Paesaggio rurale storico "Limoneti terrazzati della Costiera Amalfitana" (versante meridionale costiero nei comuni di Amalfi, Atrani, Scala, Ravello, Minori);▪ Riqualificare l'edilizia rurale storica che caratterizza diffusamente il paesaggio agricolo, preservandone i caratteri tipologici e materici fortemente identitari, anche integrandoli in percorsi e reti di fruizione turistico-culturale ed enogastronomici coerenti con essi▪ Monitorare e promuovere l'utilizzo multifunzionale delle aree agricole con particolare riguardo alle funzioni di presidio idrogeologico, di accoglienza nella filiera turistico- culturale, di mantenimento/ripristino delle connessioni ecologiche con le aree a maggiore naturalità dei versanti più elevati dei rilievi montani.▪ Promuovere le produzioni agricole tradizionali, favorendo anche esperienze – già in parte attive nell'area a seguito di progetti europei quali l'agricoltura sociale, le fattorie didattiche ed altre forme di cooperazione tra le aziende del territorio e le istituzioni scolastiche, volte al recupero dei saperi tecnici e della memoria storica legata alle produzioni agricole e alla conservazione del paesaggio rurale identitario dell'ambito

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITÀ NELL'AP 27

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA PER L'AMBITO DI PAESAGGIO 27 – PENISOLA SORRENTINA

SISTEMA STORICO

- **Conservare i beni storico-culturali archeologici e rurali dell'ambito:** la costellazione di siti archeologici riferibili a varie epoche e tipologie, a partire dalla preistoria e protostoria, ancora poco nota (Grotta Erica e Grotta Mezzogiorno-Piano di Sorrento, Grotta Scoglione-Nerano, Grotta Nicolucci-Sorrento, loc. Trinità a Piano di Sorrento ecc.), alle numerose ville rustiche e ville lussuose imperiali disseminate in tutta la penisola, dall'entroterra alla costa (ville rustiche nella piana stabiana, villa di Agrippino Postumo a Sorrento, villa romana a Massa Lubrense, ville romane, tra cui quella di Pollio Felice e calata greco-romana a Punta Capo di Sorrento, villa romana di Minori, villa romana marittima a Vico Equense, villa romana a Positano, villa romana ad Amalfi, villa rustica a Polvica-Tremonti, villa romana a Cava Dè Tirreni, impianto termale a Vietri sul Mare e numerose alte ancora). Conservare la leggibilità dei principali centri antichi della penisola che ne definiscono il carattere identitario, tra cui Stabiae-Castellammare di Stabia, Aequana-Vico Equense, Surrentum-Sorrento, Minerva-Massa Lubrense, Positano-Positano, Amalfitana Civitas-Amalfi, Sirenes-Isole Li Galli (Arcipelago delle Sirene), Minori-Minori e Marcina-Vietri sul Mare. Preservare, inoltre, l'identità dei castelli e delle torri, dell'entroterra e costiere, che insistono sul territorio (Es. Castello di Lettere, castello di Pino e torre di Monte Pendolo a Pimonte, castello di Gragnano, castello di Maiori, castello Lauritano di Agerola, castello di Sant'Audiutore a Cava de' Tirreni, torre di Vietri sul Mare, torre Pignatelli a Massa Lubrense, torri di Vico Equense, torre di Montalto in località Jeranto e torre di Crapolla a Massa Lubrense, torre Toledo, torre Cacace, torre Cappello e torre e castello dell'Annunziata a Massa Lubrense, Torre di Tito e Torre D'Albori a Vietri sul Mare ecc.), nonché il pluristratificato sistema di architettura religiosa e civile che costella l'ambito (Es. monastero benedettino del X sec. d.C. a Positano, Villa Rufolo a Ravello, antichi lavatoi, ruderi degli antichi mulini tra cui quello del Vallone dei Mulini a Sorrento ecc.).
- **Valorizzare il sistema infrastrutturale antico e storico, i tracciati viari antichi principali** tracciati viari antichi principali (Es. via Nuceria-Stabiae, via Regio-Capuam, via Minervia), i rami viari secondari e tutta la rete dei percorsi storici rurali disseminati nell'ambito.

SISTEMA INSEDIATIVO

- **Riqualificare le aree interessate da attività estrattive o di escavazione** che interessano, in modo significativo, i comuni di Castellammare di Stabia, Maiori, Massa Lubrense, Pagani e Vico Equense e, in modo meno significativo, i comuni di Agerola, Angri, Cava de' Tirreni, Meta di Sorrento, Nocera Inferiore e Nocera Superiore.
- **Riqualificare gli insediamenti sottoutilizzati, abbandonati ed i complessi industriali dismessi** nonché, le aree compromesse, che interessano episodi di archeologia industriale come gli opifici ed i mulini della Valle dei Mulini, le località produttive e l'agglomerato industriale di Cava de' Tirreni, dell'Asi di Salerno.
- **Promuovere le azioni integrate di riequilibrio territoriale** che devono tener conto prioritariamente del recupero ed il riuso, e solo successivamente, privilegiando suoli già urbanizzati e/o compromessi evitando di accrescere la pressione insediativa degli insediamenti già esistenti, promuovendo, inoltre, il riequilibrio del fabbisogno di servizi ed attrezzature collettive e favorendo la delocalizzazione di insediamenti e manufatti investiti da rischi naturali, indotti da reali e potenziali fenomeni sismici, ed idrogeologici